Anno XXVII — Venerdì 6 Ottobre 1893 — Conto corrente con la posta — N. 237

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La successione di Giolitti

I ministeriali non sono più, o almeno non sembrano, tanto sicuri di sè stessi, nonostante l'annunziato discorso di Dronero che pur dovrebbe riassicurarli.

Si è già parlato d'un rimpasto ministeriale che dovrebbe succedere prima della riconvocazione del Parlamento, nè quelle voci tacciono malgrado le smentite ufficiose.

L'esperienza però c'insegna che quando le voci di crisi ministeriale cominciano a farsi sentire, qualche cosa di vero c'è sempre, nè quelle voci tacciono completamente fino a tanto che la crisi non è avvenuta.

I presagi di *crisi* somigliano ai presagi di *tisi* spesso.... galoppante.

Se Giolitti giungesse a sbarazzarsi di alcuni ministri, i cui nomi vennero immischiati nei recenti scandali bancarii, la crisi generale potrebbe essere semplicemente aggiornata, ma all'ultimo anche S. E. Giolitti dovrebbe andarsene.

Sarebbe stoltezza il negare che l'attuale ministero non si sia trovato circondato da immense difficoltà; ma nel paese, o almeno in gran parte di esso, è penetrata la convinzione che il ministero non ha voluto o non ha potuto procedere con quella energia che sarebbe stata assolutamente necessaria, e davvero non crediamo che il paese abbia torto.

E poi quando un'idea diviene, per così dire, patrimonio dell'opione pubblica, la stessa ha bisogno d'essere soddisfatta.

Così avvenne nel 1876 quando il potere passò da destra a sinistra.

Nessuno ricordò le molte difficoltà in mezzo alle quali fu costretta a governare la destra; quel partito era divenuto uggioso, si voleva assolutamente un cambiamento e lo si ottenne.

Per la successione dell'on. Giolitti si fanno già varie combinazioni, ritenendo però del tutto impossibile un connubio Giolitti-Crispi, del quale si è parlato alcune settimane fa.

L'entrata di Zanardelli nel ministero preluderebbe all'era zanardelliana, che non sarebbe però di lunga durata, essendochè l'indirizzo attuale non verrebbe mutato.

Un gabinetto di pura destra non lo crediamo nemmeno possibile, perchè avrebbe l'inconveniente di dover ricorrere alle elezioni generali.

L'uomo della situazione diviene dunque nuovamente..... l'on. Crispi, che potrebbe formare un gabinetto con uomini di destra e di sinistra.

L'ostacolo principale per il ritorno al potere dell'on. Crispi sarebbe la politica estera, poichè a torto o a ragione la Francia diffida di lui più che di qualunque altro uomo di stato italiano. Crispi al potere potrebbe essere ritenuta in Francia una provocazione; ma di ciò crediamo che l'Italia non dovrebbe menomamente preoccuparsi; essendochè nella scelta degli uomini di governo, come in qualunque altra cosa, ciascuna nazione deve cercare esclusivamente i proprii interessi senza curarsi nè punto nè poco degli umori degli altri.

Le pericolose condizioni in cui trovasi la Sicilia additano pure Crispi come l'uomo del momento, poichè del suo patriottismo e della sua fede unitaria nessuno può dubitare.

Crispi non è l'ideale del partito cui s'ispirò sempre il *Giornale di Udine*, ma è però uomo di governo che sa fortemente volere e fortemente operare e di cotali uomini, al governo, v'è ora in Italia somma necessità.

Il movimento in favore di Crispi s'accentua ogni giorno di più da un capo all'altro d'Italia, ed anche quegli stessi giornali che l'hanno sempre combattuto oggi si mantengono in riserbo.

Noi non c'illudiamo, con Crispi avremo nuovamente la dittatura; ma, nello stato in cui ci troviamo, val meglio la dittatura che l'attuale confusionismo.

La stampa ufficiosa canterà ancora per poco le glorie del suo padrone; le orazioni funebri per il morente ministero sono già cominciate, il *de profundis* anticipato verrà cantato a Dronero.

Fert

Occhio alle Alpi

Dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino riportiamo il seguente brano, perchè ci sembra caratteristico e per le notizie che contiene:

..... se la guerra (che Dio tenga lontana) ha da scoppiare, molto probabilmente scoppierà all'improvviso, di sorpresa, alla nostra frontiera alpina, per irrompere, se fa breccia, nella valle del Po, e col concorso di qualche prezzolato, metter l'Italia fuori combattimento, prima dei grandi sforzi sugli altri campi d'Europa.

Questa opinione venne in noi confermata dalle gite alpine nella scorsa estate del ministro francese della guerra e del capo del grande stato maggiore, il testè defunto generale De Miribel, che soffermossi così a lungo nelle alte valli francesi e ai loro sbocchi nella valle del Rodano, prima che i suoi lavori venissero dalla morte interrotti.

All'apparire delle prime nevi sovra i passi dell'Alpi i battaglioni dei nostri alpini son sempre soliti scendere al piano; e, per quanto ci consta, se si volessero fare svernare in alto, s'incontrerebbe qualche difficoltà, perchè mancherebbero affatto, o sarebbero molto scarsi gli opportuni provvedimenti.

Volendo la pace anche d'estate, il Governo italiano non intende rompere guerra in pieno inverno; e fino ad oggi anche i francesi solevano dal canto loro, al comparire dell'inverno, richiamare dall'Alpi quel soverchio di forze mobili non necessario alla pura custodia dei forti e dei punti già armati e trincerati.

Quest'anno dopo gli studi ed i lavori dei generali Loizillon, ministro della guerra, e del già commendato Miribel, il versante francese delle Alpi non sarà sguernito d'un solo soldato. I battaglioni alpini sverneranno sulle Alpi, pronti a qualunque movimento offensivo!

E la motivazione di questo fatto, nuovo, anzi straordinario, la stampa francese la dà in queste laconiche linee: « Il Ministro della guerra ha provveduto a che i battaglioni alpini (francesi) svernino tra le nevi delle Alpi, per modo da non essere sorpresi dai nostri turbolenti vicini, imperocchè la fame è mala consigliera ».

E quest'accusa di turbolenza, condita col sarcasmo finale, vien lanciata a un paese che ha l'abitudine di ritirare le sue forze mobili dalla montagna al piano!

E lanciata da chi? Dalla stampa di quell'altro paese che accumula per contro battaglioni su battaglioni in pieno inverno sulle Alpi, nel manifesto intento di aspettare un'occasione, un pretesto qualunque di sorprenderci all'impensata e di piombarci addosso senz'altra dichiarazione di guerra.

Il governo italiano è avvertito da un pezzo di queste macchinazioni. Giova sperare che, in ogni caso, non vorrà lasciarsi sorprendere.

Quanto a noi, siam convinti che in qualunque frangente l'esercito italiano farà il suo dovere come all'Assietta, come all'Authion, come in mille altri punti dell'Alpi.

Quel che importa è di stare all'erta.

OLTRAGGI
agli addetti militari esteri a Beauvais

Il *New York Herald* segnalò una relazione inviata a Berlino dall'ambasciatore tedesco su sgarbi fatti agli *attachés* militari esteri alla rivista delle truppe francesi a Beauvais.

L'*Agenzia Havas* smentì ufficiosamente tale incidente, e la stampa parigina disse essere questo un piano destinato a bilanciare l'effetto della visita di Tolone.

Il *Figaro*, malgrado la smentita dell'*Havas*, afferma che la verità vera è che quando gli ufficiali esteri sbarcarono a Beauvais vi fu chi gridò: *Abbasso i maccheroni!*

Aggiunge che l'incidente non ebbe alcuna importanza perchè gli *attachès* vestivano in borghese.

L'Italia Militare di ierl'altro pubblica queste parole molto gravi:

« Una nostra corrispondenza particolare da Parigi ci assicura che gli sgarbi francesi all'addetto militare italiano e più ancora a quello tedesco sono una realtà. Oramai la gentilezza francese appartiene alle favole del medio evo. Non solo l'addetto italiano fu salutato dal grido *abbasso i maccheroni*, ma l'addetto tedesco fu salutato da una tremenda salve di fischi.

Adesso si nega il fatto, perchè dalla Germania vennero serie rimostranze.

Così dice la nostra corrispondenza a cui abbiamo tutte le ragioni di credere.»

Le peripezie d'un piroscafo
Duecent'uno morti di colera

Come si ricorda il piroscafo *Carlo Raggio* partito da Genova, carico di emigranti pel Brasile, fu respinto dai porti americani perchè a bordo era scoppiato il colera. Ora al ministero dell'interno è giunto una dispaccio col quale si annuncia che sono terminate all'Asinara le disinfezioni del piroscafo *Carlo Raggio* e che i morti nella traversata furono 201.

Attualmente si hanno, nel lazzaretto dell'Asinara, 19 ammalati. Questi dovranno rimanere in osservazione per un lungo periodo. Dopo lo sbarco all'Asinara non è morto che un bambino già ammalato durante il viaggio.

Il vapore resterà in osservazione altri cinque giorni. E se in questo lasso di tempo non si consteranno nuovi casi lo si lascerà partire per Genova. Ma prima di entrare in porto si rifaranno le disinfezioni agli oggetti di vestiario e l'equipaggio sconterà una quarantena di 3 giorni.

Gli emigranti si lascieranno quindi sbarcare con le precauzioni prese dalle autorità locali e saranno poi rimpatriati, alla spicciolata, in carrozzoni a parte, sotto vigilanza, in guisa che arrivando ai rispettivi paesi ne siano avvertite le autorità locali per l'opportuna vigilanza.

Crispi e Bismarck

L'on. Crispi sino dal 7 settembre telegrafò al gran cancelliere principe di Bismarck per avere informazioni sul suo stato di salute ed ebbe la seguente risposta:

Je vous remercie de coeur de la part que vous prenez à mon indisposition, qui a été douloureuse sans danger. Je comence de me remettre.

BISMARCK

La causa Chauvet-Lambertini

Il *Fanfulla* scrive: « A proposito della coda della *Storia meravigliosa* sappiamo che il signor Costanzo Chauvet è stato convenuto in giudizio, con citazione notificata ieri, dalla signora Marconi-Lambertini per la restituzione della somma di lire 100,000 e relativi interessi, dal sig. Chauvet avuta in deposito dal 1872, con l'obbligo di consegnarla all'istante.

Il Tribunale concesse il procedimento sommario e l'udienza è fissata per l'8 novembre. »

—

Solo perchè sia compresa dal pubblico questa notizia, ricordiamo oggettivamente che allo Chauvet è fatta — in ispecie dal Cavallotti colle sue recenti polemiche — l'accusa che esso Chauvet si sarebbe fatto nominare tutore di una fanciulla che si pretendeva essere figlia del cardinale Antonelli, e che avrebbe potuto ottenere per quella fanciulla, divenuta più tardi la signora Lambertini, una dote di 100 mila lire a lui depositata.

Lo stretto di Messina illuminato a giorno

Leggiamo sulla *Gazzetta di Messina*: « Ci si assicura che il Genio Militare ha già ultimati i lavori per la illuminazione a luce elettrica del nostro stretto.

Due potenti riflettori saranno posti uno per ognuna delle due sponde, e dovranno rischiarare a giorno le acque dello stretto a scopo di evitare investimenti collisioni di navi.

Approviamo il saggio provvedimento — e nè era tempo »

Il matrimonio d'amore di una principessa

In Baviera — stando al *Figaro* di Parigi — non si parla d'altro che del matrimonio della principessa Augusta Maria Luisa, che compì testè il 19° anno.

La principessa s'era innamorata d'un bell'ufficiale di cavalleria, di piccola nobiltà — non è che barone — ma i genitori di lei non ne vollero sapere e l'ufficiale venne tramutato a una guarnigione molto lontana da Monaco.

Senonchè, siccome la passione della giovane principessa anzichè scemare aumentava di giorno in giorno, suo padre finì per dare il consenso al matrimonio, che si effettuerà quanto prima.

Il Re e il Principe di Napoli in Piemonte

Il Re, il Principe di Napoli, il conte di Torino e numeroso seguito si trovano ora in Piemonte.

Ieri visitarono Valdieri (Cuneo) e Borgo S. Dalmazzo.

Dicesi che il Re e i Principi si tratterranno a S. Anna di Valdieri quattro giorni a caccia.

IL PICCOLO CORRIERE

I ricordi.

Sapete che cosa siano i ricordi? Dove riposino? e che cosa facciano, e quale posto occupino nella vita?

I ricordi possono essere d'oro, di diamante, di rubino: avere l'orlo di raso o di velluto, il piede d'acciaio, il labbro di peluzzo, oppure appartenere alle cose vaporose e leggerissime come le nuvolette ed i sospiri, e vivere in un petto, in un cuore femminile più che in un astuccio ovattato in seta, calda, calda. I ricordi a volte sono fiori secchi, sbiaditi, sformati, nastri pallidi e smunti, guanti gualciti, cogli occhielli lacerati, e le giunture scucite.... A volte sono spezzature di sigari, dimenticate da lui su l'orlo d'un tavolino, giornali spiegazzati, che lui ha tenuto un momento fra le mani, una veletta di lei, bianca a palline d'oro, una forcina di tartaruga, un ventaglio..... Cose tutte che si trovano in ogni casa: dall'amica nostra, dal nostro fratello, dal nostro zio, ma che non sono quelle. Lui ha una cravatta nera a piccoli disegni color oro vecchio, suo fratello ne ha una eguale: eppure, vi pare? Quella di lui è differente. Voi la conoscete, la sapreste distinguere fra cento altre, fra mille altre. E c'è la data rosea, la data nera, la data verde; ognuna con un ricordo in fronte. Che brutta, amara, malinconica cosa, a non avere ricordi nel cuore! Tristi o lieti non importa, ma averne, averne, sempre.

Oh, i ricordi, i ricordi! ecco l'eterna nota.

D'ogni libro di versi...

---

10 APPENDICE del Giornale di Udine

GELOSIA

ROMANZO DI

UMBERTINA DI CHAMERY

A volte la maledico, poi l'adoro: ed in queste due febbri di sentimento, vado innanzi, nella lotta, e nella vita. C'è dei momenti in cui bestemmierei, come un dannato, e poi mi butterei in ginocchio, mi prostrerei, schiava, lagrimando.

E' un esistenza tutta a scatti poderosi, a squassate che fanno tremare il cervello e le viscere, ma che importa! Vivo.

Dite voi, D'Ari: che avrei dovuto far io, alla mia età, se non avessi avuta nel cuore questa passione sovrumana? Uccidermi per la disperazione? Prendere il velo?

Sola, senza genitori, nè fratelli, a ventidue anni!

L'arte invece, mi ha salvata e illuminata. E per essa, si può dire, sono venuta qui, in quest'angolo silenzioso e ignorato.

Tornerò nel mio mondo?

Chi sa!

Ciò dipenderà dagli avvenimenti.

Intanto mi raccoglierò religiosamente, studierò con calma e serietà, e forse riuscirò a farmi spuntare in cuore il germe di una piantina che potrà diventare albero poderoso... Capite? Albero poderoso che potrà *affermarmi* al mondo dell'arte, per usare una nostra simpatica e moderna espressione...

E voi, che state facendo, da quindici giorni? Io nel mio grande egoismo, vi chiedo mai nulla; parlo sempre de' miei studi, de' miei progetti, delle mie aspirazioni e tristezze, *di me*, insomma, senza nè pur pensare, che infine, potrei divenire uggiosa e annoiarvi.

No, non voglio darvela per buona, questa parola, perchè anche voi, nelle lettere, seguite il medesimo sistema, parlate sempre di voi, ed io non m'annoio. E' vero però che le vostre lettere sono ricchissime e belle, mentre le mie si reggono a stento...

Neppur questo vi va?

Ebbene, convenite allora, che siamo due originali, convinti in fondo, che il metodo scelto, nella nostra legge epistolare, è infallibile per arrivare a conoscerci, a leggerci nell'anima, sempre meglio, e sempre più chiaramente.

Qui ancora non ho fissato nè delineato alcun programma. Sono appena giunta; conosco nell'insieme la grande poesia dell'aperto, ma non so altro.

Dicono che nei dintorni, vi siano dei castelli diroccati e cadenti, colle loro molli leggende: in uno, pare, sia stata presa e messa in croce una divina principessa dalle chiome lunghissime, e nere come la notte... Perchè?...

Perchè non aveva acconsentito all'amore selvaggio d'un capo di briganti, e lui era impazzito dalla gelosia e dalla passione. E' bello?

A proposito di terrori; anche questo vecchio palazzo ch'io abito è stato una volta assalito da una masnada di gente perduta; vi racconterò... è una storia truce e fantastica, alla quale potrete dare la forma dell'ottava, volendo.

Nella mia tristezza, mi viene da sorridere.

Non v'ho detto neppure una parola dei personaggi che mi circondano, mentre voi, forse, ne avrete curiosità. Perdonatemi; ma ci vuol altro a ricordarsi tutto, quando si hanno tante cose a dire!

Vi pennelleggerò, di fretta, le figure del palazzo, cominciando dalla nonna.

Una figura ideale di gentildonna fiorentina: non molto alta, ma diritta, coi capelli folti, ricci, bianchi come la neve, le mani affilate e aristocratiche, le dita ingemmate, l'occhio azzurro, il piede snello e piccino. Mio zio; alto e asciutto, vero tipo di gentiluomo e di bell'uomo; porta gli occhiali, la barba a punta, una testa di morto alla catena dell'oriolo, un grosso brillante in un anello d'acciaio, al dito mignolo, e non ride mai.

La zia, magra, e piccola, pallida come le anemiche, sempre in agitazione nervosa per i suoi figliuoli, che non possono staccare un passo dalle sue gonne, senza darle tutti i timori e le paure del mondo.

Questi, sono i tre... *vecchi*.

Poi c'è Riccardo, il figlio maggiore, esile e stentino, ma con una faccia buona e intelligente: credo si occupi di lettere, ma non ne sono certa. Suona magnificamente il violino, ed ha anche una bella voce.

Leonia, biondissima ed affettata, con un viso incipriato che pare allegro anche quando è serio, un monte di riccioli, e un nasino francese; tipo civettuolo e brillante, che può piacere.

Nagar (vi piace questo nome?) altra figura, strana, nera, alta, diciott'anni, occhi grandissimi, attorniati di nero, naso greco, boccuccia infiammata e sprezzante. E' la fidanzata di Stara.

(*Continua*)

Un pensiero piccino.
La virtù vera, appunto nelle cose difficili dimostra la sua grandezza.

—

La domanda.
Nel cuore dell'uomo è da preferirsi l'amore che nasce lentamente, o quello che divampa come scintilla?

—

Le risposte.
I. Ti dico: Fra i due, l'amore che divampa come scintilla. A vent'anni l'uomo ha scolpito nel cuore un ideale, è una figura ch'egli ama ed accarezza, senza aver mai conosciuta... senza sapere neppure se esiste quaggiù.

A passeggio, nei ritrovi, nelle feste, egli cerca in quel succedersi di donne d'ogni condizione, d'ogni età, d'ogni fisonomia, lo sguardo che lo faceva arrossire e tremare.

Trovatolo: le due correnti son venute a contatto ed hanno prodotte le scintille. Magico effetto! l'uomo non si riconosce più. Ha mutato abitudini e sentimenti. Ama; e da questo amore dipende intera la sua felicità e il suo avvenire. *(A la levade)*

II. L'amore che nasce d'un subito, è proprio delle anime ardenti ed appassionate, perciò io lo preferisco. Quest'amore è fiamma, esso dà spasimi, delirî, ebrezze.... E' di breve durata, però, ma che importa? Esso in un istante può darci la gioia di molti anni di vita, può farci intravvedere il paradiso.
(Un idiota)

III. È da preferirsi l'amore che nasce lentamente, perchè è quello che conduce l'uomo al matrimonio.
(Una ragazza positiva)

IV. Meglio il secondo, perchè è più puro, e più sincero *(La muraglia)*

V. Nel cuore dell'uomo è più preferibile l'amore che nasce lentamente, a quello che nasce e divampa come paglia al fuoco, facile a spegnersi. Perchè il primo è più bene interpretato e col tempo sa più convincersi se è proprio sincero e vero amore. Che il secondo può essere un semplice desiderio, una volta appagato non rimane che un lontano ricordo.
(Norina)

—

La nuova domanda, di Saetta.
Ai lettori ed alle lettrici.
— Se tu non fossi quello che sei, chi vorresti essere?....
Indirizzare a Saetta, presso la direzione del giornale, non più tardi di martedì p. v.

—

Ricordi.

Tu mi dicevi: S'io dovessi mai
s'io mai dovessi abbandonarti un giorno,
abbandonar quest'aure che t'amai
e questo cielo d'ogni luce adorno:

—

muti per sempre de la vita i rai
mi si faranno in qual sia mai soggiorno,
e lo spirito mio tu sentirai
melanconicamente errarti intorno....

—

Or dove sei? De' nostri baci ancora,
senti l'ebbrezza ed il delirio ardente?
Oh se potesse ritornarne un'ora!

—

Io qui mi struggo dal desio; malato
ho il cuore; e sempre e dolorosamente
piango le gioie del gentil peccato.

II.

È la memoria ancor viva e presente
in me di quelle care e fervid'ore.
— M'ami? — dicesti. Io costringea, fremente
ne le mie braccia il tuo bel corpo in fiore

—

Brillò superbo l'occhio tuo languente,
e ben più ratto ti batteva il core,
quando sulla tua bocca sorridente
io colsi il mele, e il profumo d'amore.

—

Dolci sorrisi e dolci baci e lotte
dolci! Oh care memorie! Oh desiato
affrettare del dì verso la notte,

—

in cui lecito m'era a la serena
luce del viso tuo starmi beato,
credermi un re pur ne la mia catena!
GAETANO PANBIANCO

—

Colmi.
Una strada che abbia negli orli verdi molte violette?
E' una strada violabile.

—

Piccole lettere.
(*G. Verona*) La vostra lettera l'ho ricevuta, ma non v'ho risposto perchè mi confondevate colle gentilezze. Ma c'è bisogno, Dio? Vi ho mandati i g. — Mi basterà il vostro pensiero schietto. Ossequi agli amici d'arte, ed a Voi.

(*Brrr*) Ecco la manina. Sono nata accanto a te, ed il mio nome è breve, semplice, straniero. Sta a te, ora, ad indovinare. (*Un idiota*) Manda articoli, se vuoi e cose ben fatte, e non lettere. Io sono bionda e orribilmente nervosa. (*Ciclamino*). Benissimo. Scriviamo anche per i ricordi. Bravo. Saluti al dott. I, del quale conservo il manoscrittino. È guarito? Spero. (*G. d. C.*) Accetto la dedica, e grazie della squisita gentilezza. Ricevuto cartolina e giornale. Saluti. (*G. P.*) Ricevuta c. p. Grazie. Appena avrò un minuto libero, vi manderò lettera. Ricambio ossequi e saluti. (*Reazione*) Ho da scriverti tre righe, per una questione letteraria di somma importanza. Te ne avverto. Lo farò per domenica mattina. Ti stringo le mani, lungamente. (*D. rosa, Walter*) Saluti. (*Signora R....*) Nella felicità hai dimenticata la tua piccola amica, e l'arte. Oh cattiva, cattiva!

Saetta

CRONACA PROVINCIALE

DA PALMANOVA

Le feste per il terzo centenario

Ci scrivono:

Vi rammento che domenica 8 cominciano le feste per il terzo centenario della fondazione della nostra città e fortezza.

Il programma di domenica è molto variato ed ha per gli udinesi la speciale attrattativa delle corse velocipedistiche, organizzate dall'egregio *veloce-club* della vostra città. Vi saranno poi la grande lotteria, concerti e l'immancabile festa da ballo.

Non dubito che i gentili udinesi concorreranno numerosi a rallegrare la nostra città.

Si fanno continui pronostici sul tempo che non ci dà purtroppo molti affidamenti. Del resto, purchè la pioggia non cadesse a catinelle, il programma, fissato. potrà essere completamente esaurito.

Alla mezzanotte circa treni speciali partiranno per Udine e Portogruaro.

Item

DA MARTIGNACCO

Animali che muoiono per carbonchio - Come il foraggio possa essere causa di carbonchio - Contadino infetto.

Ci scrivono da Martignacco:

... qualche settimana fa moriva quasi improvvisamente una vaccina di un villico di questo comune. Ritenuto trattarsi di malattia ordinaria erasi con sollecitudine provveduto al dissanguamento del cadavere e successiva apertura. Richiesto uno dei soliti aquirenti di animali così morti, questi dichiarò di non voler trattare l'aquisto se non eravi una dichiarazione sanitaria. Il signor medico locale dichiarò di non voler assumersi responsabilità e che venisse richiesto un veterinario.

Così procedutosi con prudenza il veterinario provinciale constatava che la vaccina era morta per carbonchio ematico.

La famiglia del villico si vide gravemente colpita, però eseguì sollecitamente quanto gli fu ingiunto, fra cui il trasporto degli animali entro altra stalla.

Il veterinario provinciale avvertiva come ci fosse il pericolo per gli altri animali anche se mutato loro il foraggio, la bevanda, e tramutati di stalla, perchè già in taluno dei superstiti poteva esserci il germe dell'infezione e così fu, e pochi giorni dopo morì un bellissimo bue da carne già venduto al sig. Del Negro Giovanni macellajo di Udine.

Nuovamente intervenuto il veterinario provinciale, che curò la sezione del cadavere, si confermarono e protrassero i provvedimenti dati.

Dalle sue minute ricerche fu posto in sodo che l'infezione non è dovuta alla bevanda, non alla stalla, non alla stramaglia, ma ad una piccola quantità di foraggio acquistata a Moruzzo. E' foraggio fresco, ma proviene da terreno ove furono o interrati, o sezionati, o trasportati animali affetti da carbonchio. Così della larga diseminazione di germi fattasi allora (due anni fa circa) a Moruzzo, se ne raccolgono i frutti.

Così stabilita, da persona competente, la genesi della ristretta infezione, i proprietari sono più tranquilli, il villico danneggiato confida che — tolto il foraggio infetto — la malattia non colpirà gli altri suoi capi.

Rimane poi ammaestramento a coloro che in altri comuni si permettono di sentenziare in casi gravi fanno disseminare germi infettivi nelle stalle, nei campi, sui prati.

E' poi a registrarsi un brutto accidente. Un contadino di qui fu richiesto per la sezione del primo animale morto ed in quell'occasione riportò qualche leggera escoriazione al braccio sinistro; fu tosto accuratamente curato nè ebbe conseguenze.

Però alcuni giorni dopo, anche nel secondo caso, (nella quale circostanza si prestò senza però riportare escoriazioni) nel braccio destro si appalesò un gonfiore.... che il medico dichiarò infezione carborchiosa. Egli fu quindi ricoverato sollecitamente all'ospitale di Udine ove le pronte cure avranno forza di vincere la grave malattia.

Questa è la genuina verità sul carbonchio di Martignacco e se ho creduto bene di scrivervi in proposito si è perchè taluno la svisa non so poi per quale ragione.

Sagra a Pagnacco

Ricorrendo domenica 8 corr. la rinomatissima sacra di Pagnacco, che, per il cattivo tempo non potè aver luogo il 1° corr. la direzione della Tramvia a Vapore, ha disposto che in detto giorno, abbiano a circolare, tempo permettendo, fra le stazione di Udine P. G. e Torreano–Plaino, i treni speciali già fissati per la scorsa domenica cioè:

Partenze da Udine P. G. per Torreano-Plaino: ore 2, 3, 3.05, 3.50, 3.55, 6, 6.20, 8, 10, 11.40 pom. 12.30 ant.

Partenze da Torreano-Plaino per Udine P. G.: ore 2.30, 2 40, 3 30, 4.25. 5.15, 6.45, 7.04, 9.24, 10.30, 12 pom. e 1 ant.

Prezzo del biglietto di andata-ritorno Udine P. G. Plaino-Torreano cent. 40.

Effetti delle disinfezioni — Arresto per insulti alle guardie.

In Pontebba venne arrestato certo Gabriele Morossi dalle guardie di Finanza Falente Secondo e Piccoli Giuseppe di servizio al ponte di legno di confine.

Visto che il Morossi proveniente dall'Austria portava con se degli effetti sudici lo invitarono ad immergerli nel sublimato corrosivo per la prescritta disinfezione.

In seguito a tale invito il Morossi rispose alle guardie colle seguenti parole: *Siete brutte e vigliacche guardie Italiane.*

Due fabbricati che crollanò

In Prata di Pordenone il 1 ottobre verso le 11 1[2 ant. una forte bufera fece crollare due fabbricati, uno di Biasutti Antonio, il quale sofferse un danno di L. 1500 per completa distruzione del fabbricato, due armente rimaste uccise dalle rovine, fieno disperso e attrezzi rurali distrutti; l'altro di Bertolini Antonio che ne ebbe un danno di L. 800 per distruzione della casa ed alla fittaiuola Oliva Rossetto che soffrì un danno di lire 300 per masserizie e fieno dispersi e 20 vigneti.

Arresto per furto di un porta monete

Ci si scrive da Faedis:

Fu arrestato Marzotta Luigi d'anni 30 contadino perchè la sera del 4 corr dopo viva discussione toglieva con violenza dalle mani di Valentino Crimaz, un portamonete contenente lire 25.

Tanto il Crimaz come il Marzotto sono di Canebola (Faedis).

Il naufragio d'un trabaccolo

Scrivono da S. Michele al Tagliamento:

Domenica mattina sull'alba, nel punto della spiaggia detto Canocchiale, nella Pineta a Valle Caccia, naufragò il trabaccolo austro-ungarico *Napreda* (Progresso), di tonnellate 52, comandante e proprietario Giacomo Peranovich di Cherso, donde anche veniva carico di legna da fuoco, diretto a Venezia. Sul trabaccolo si trovavano: una figlia quattordicenne del comandante ed un figlio suo di undici anni; e l'equipaggio era composto di cinque marinai: Giovanni Rosovich, Nicolò Velcich, Giacomo Filipos, Giacomo Peranovich, Giovanni Nuclich.

Erano le undici della notte, quando più violenta si scatenò la bufera. Le onde altissime cadevano sul trabaccolo e lo empivano d'acqua. Si diè mano alla pompa; ma sfortuna volle che si ruppe. Allora il capitano comandante prese la linea per ritornare nell'Istria, per dirigersi alla terraferma e salvare la vita; col vento a favore non avrebbero impiegato molte ore.

Me era troppo tardi. Il trabaccolo più non obbediva. I colpi di mare, spessi, infuriati, lo trabalzavano or qua or là, finchè lo portarono vicino alla spiaggia.

Allora il primo marinaio gridò di salvarsi con il canotto.

Così fecero e tutti poterono salvarsi. Non si potè ricuperare nulla del carico. I poveri naufraghi bagnati e seminudi furono raccolti nella Villa Caccia.

In seguito, cresciuto in violenza il fortunale, il trabaccolo si sfasciò e non sarà possibile ricuperare nulla; pezzi del naviglio si vedono lungo la spiaggia.

In altro punto della spiaggia si vedono una trentina di travi: si sospetta che vi sia stato un altro naufragio.

OCCASIONE
ASSOLUTA NOVITÀ
Mantelline Drap di tutta Lana ed in qualunque tinta al prezzo eccezionale
L. 6.75
L. FABRIS MARCHI
Mercatovecchio
Oltre a questo tipo di mantellina di eccezionale convenienza trovasi un *ricchissimo* assortimento **mantelli** e **confezioni** da signora d'ogni genere *a prezzi sempre modicissimi.*

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m i 20
Ottobre 6. Ore 8 ant Termometro 18.6.
Minima aperto notte 16, Barometro 752.
Stato atmosferico: coperto umido
Vento: Pressione: Crescente
IERI: Vario
Temperatura: Massima 19. Minima 13.2
Media 14.85 Acqua caduta: mm. 4
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

6 Ottobre 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	6.4	Leva ore	1.53 a.
Passa al meridiano	11.44.33	Tramonta	4.16 p.
Tramonta	5.26	Età giorni	26.2

Per la chiusura, nei giorni festivi, dei negozi di coloniali e salsamentaria.

Ci si scrive la seguente:

Mi consta che, cominciando da domenica p. v., due negozianti adotteranno un orario festivo. disposto abbastanza bene, per i mesi di ottobre, novembre, dicembre fino a tutto marzo.

Non credo di rendere pubblica ancora la disposizione da essi adottata, attendendo prima quanto decideranno gli altri.

Si sono poi trovati soddisfatti quei negozianti che domenica scorsa hanno riaperto alle 6.30 per chiudere alle 9.30?

Invece di riaprire alle 6.30 non sarebbe meglio tenere aperti i negozi fino alle 3.30 e a quell'ora chiudere definitivamente?

Si spera che anche la Società fra commercianti e industriali voglia occuparsi di questa benedetta questione dell'orario festivo.

Un cittadino

—

A questa lettera aggiungiamo per parte nostra poche parole.

Dal momento che non si può o non si vuole adottare la bellissima usanza inglese della totale chiusura dei negozi alla domenica, ci pare che si potrebbe stabilire l'orario nel seguente modo: nelle domeniche aprire un'ora più tardi e tener aperto fino all'1 o alle due; prima festa di Pasqua e di Natale chiusura completa; seconda festa di Pasqua e di Natale, e capo d'anno, come le domeniche; abolizione completa di tutte le altre feste interebdomadarie, da ritenersi come giorni comuni.

Sulla disapprovazione di questo giornale al tema d'italiano per la licenza liceale

In omaggio allo spirito d'imparzialità che mai non ci abbandona diamo posto alla seguente:

Non iscrivo per difendere sua eccellenza il ministro Martini il quale, così in alto com'è nella scala sociale, non ha duopo delle difese di un umile cittadino, come son io; ma il faccio per quella specie di reazione che ci suscita talora il sentire che quanto è per noi argomento di lode, altri reputi biasimevole cosa.

Io son fra coloro i quali vorrebbero che i temi per gli esami, di qualunque grado, fossero semplici, e non sono mai riuscito ad indovinare il perchè il fatto oggi avvenuto, abbia nel passato ben pochi esempi.

A parer mio i temi, e specialmente quelli riguardanti la lingua italiana, non devono essere il mezzo di conoscere la forza intellettiva, il criterio più o meno sottile dell'alunno, ma bensì quello di giudicare il profitto da lui tratto nello studio delle norme e degli autori che gli servirono di guida. La qual cosa penso si possa meglio conoscere in un tema facile che in uno difficile. Nel primo caso la facile percezione delle idee aiuta chicchessia a svolgerle ed a vestirle, perciocchè egli è come il descrivere cose che si vedono a noi dinanzi. Nel secondo, la difficoltà di comprendere intieramente il concetto del tema, ingenerando confusione d'idee, il più delle volte non permette al giovine di dare alle medesime la chiarezza, l'ordine, l'opportunità, la misura che si convengono.

Chi è nell'insegnamento avrà di di frequente notato come un tema concettoso e difficile dia luogo ad uno svolgimento incompleto, inesatto, confuso, così da dover per questo riguardo giudicare i compiti insufficienti, anche se la veste del pensiero è senza peccato

I temi d'esame io vorrei che, sia per la dizione, sia pel soggetto, non presentassero mai ostacoli nel loro svolgimento.

B.

I nostri deputati e il banchetto di Dronero

Finora hanno aderito al banchetto di Dronero gli onorevoli *Monti* e *Solimbergo.*

Un friulano arrestato perchè sospetto di complicità in un furto di 14.000 lire

Da un giornale di Monaco togliamo la seguente notizia:

A Zurigo nella notte dal 31 agosto al 1° settembre, vennero rubati mediante scasso, nel negozio di gioielleria del sig. Schüssel al Bellerce civica 40 paia di orecchini, 10 catenelle, 12 breloques, pietre guarnite in oro ed argento, anelli d'oro, alcuni anelli portanti l'iscrizioni: *Dieu vous garde*, portazigari, orologi remontoir da donna, ed altri oggetti preziosi.

Con essi furono rubati 831 franchi in denaro, consistente in oro per più della metà, due banconote da fr. 100, alcune da 50, il resto in argento e rame.

Il complessivo del furto è di circa L. 4000.

Nel giugno, poi, anno corrente, nel bazar di Weber pure di Zurigo, mediante scasso, di notte, furono rubati tanti oggetti di valore (specie orologi) per totale importo di L. 10,000.

Le autorità svizzere fecero tosto le più attive pratiche per scoprire gli autore di sì audace furto, facendone tosto edotte le autorità di tutti i paesi.

Ora a Monaco di Baviera furono arrestati due operai quali sospetti di complicità nel furto stesso.

Essi sono: Cimolin Domenico fu Antonio d'anni 26 da Montereale Cellina, e un sedicente Negro Giovanni da Borgo Tirolo; arrestati però sotto l'imputazione di abusivo porto d'arma vietate e di giuoco proibito e poscia sospettati di complicità nel furto, per aver loro trovati in dosso oggetti rubati nei due negozi di Zurigo. Consta che il Cimolin Domenico esercitava il mestiere di muratore a Zurigo fino dall'agosto 1890, dopo. nel 1892 fu espulso dalla Svizzera, nella quale pare sia più tardi ritornato.

Egli fu condannato altre volte per furto e per contrabbando.

I biglietti di una lira al 27 del mese

Il ministro del Tesoro ha disposto che i nuovi biglietti da una lira siano messi in circolazione il 27 ottobre. Istruzioni rigorose sono state date, perchè per quel giorno tutto sia pronto. A Roma se ne distribuiranno un milione fra gl'impiegati, ai quali il 27 verranno fatte le paghe dei mensili.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di Beneficenza — Mese di settembre 1893

Sussidi ordinari a domicilio

da L. 1 a 4	N. 225	per	L. 675.—
» 4 a 5	» 180		» 740.—
» 5 a 8	» 220		» 1201.—
» 8 a 10	» 49		» 396.—
» 10 a 15	» 23		» 237.—
» 15 a 30	» 14		» 225.—
» 30 a 40	» 1		» 30.—
» 40 in su	» 1		» 40.—
Totale	N. 713		L. 3584.—
In razioni alim.	» 17		» 84.30
In complesso	N. 710		L. 3628.30
Nei mesi precedenti			» 28750.45
Totale generale			L. 32378.75

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 4
e nella Pia Casa Derelitte » 5

Riassunto elargizioni pervenute alla Congregazione nel mese suindicato:

Ditte varie (come dalle speciali pubblicazioni durante il mese) per onoranze funebri	L. 267.—
Billia avv. Gio. Batta per designato sussidio	» 12.—
Totale	L. 279.—
Mesi precedenti	» 6915.90
Totale generale	L. 7194.90

La Congregazione riconoscente, ringrazia.

Renitente alla leva

Verso le ore 9 pom. di ieri proveniente dall'estero si è presentato nel Corpo di guardia delle guardie di città il pregiudicato Centazzo Arturo di Luigi di anni 27 già barbiere ora disoccupato nato e domiciliato a Udine, senza fissa dimora, asserendo il medesimo essere renitente alla chiamata sotto le armi delle sua classe 1866, perciò venne rinchiuso in camera di sicurezza.

Ubbriaceo

Circa le ore 2 ant. d'oggi dagli agenti di P. S. fu dichiarato in contravvenzione certo Cattarossi Giuseppe di Giovanni d'anni 37 del comune di Povoletto perchè trovatolo in istato di manifesta ubbriacchezza nell'atto che commettava disordini.

Conferma di professori

Vennero confermati nei loro posti i professori della Scuola Tecnica di Udine i sigg. Girotto, Grassi e Rossi.

BANCA DI UDINE

ANNO XXI — 21° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 295,183.40
Fondo evenienze	» 17,650.—
Totale	L. 836,333.40

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Agosto		30 Settembre
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 93,838 07	Numerario in cassa	» 255,937.49
» 4,528,978.21	Portafoglio	» 4,531,427.44
» 23,156.55	Effetti in protesto e sofferenza	» 22,006.55
» 735,787.84	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 748,860.19
» 790,543.14	Valori pubblici	» 801,918.69
» 17.087.50	Cedole da esigere	» 17,087.50
» 762,867.79	Conti correnti garantiti da deposito	» 766,198.52
» 89,260.86	Detti con banche e corrispondenti	» 286,845.97
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 174,000.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 174,000.—
» 2,571,309.88	» » antecipazioni	» 2,586,462.88
» 1,682,657.55	Detti liberi	» 1,759,157.55
» 23,190.12	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 29,122.70
L. 12,085,177.51		L. 12,571,525.48

PASSIVO.

31 Agosto		30 Settembre
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 295,183.40	Fondo di riserva	» 295,183.40
» 17,650.—	Fondo evenienze	» 17,650.—
» 2,784,039.—	Conti correnti fruttiferi	» 2,750,010.05
» 2,175,087.80	Depositi a risparmio	» 2,283,782 08
» 1,173,737.81	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,481,433.73
» 5,854.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,900.82
» 2,745,309 88	Depositanti a cauzione	» 2,760,462.88
» 1,682,657.55	Detti liberi	» 1,759,157.55
» 158,657.50	Utili lordi del corrente esercizio	» 171,944.97
L. 12,085,177.51		L. 12,571,525 48

Udine, 30 settembre 1893.

Il Sindaco **M. Pagani** — Il Presidente **C. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del

3 1/2 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono **netti** di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **Antecipazioni** sopra:

a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista** (chèques) sulle principali piazze di ***Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.***

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titol. rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale* Depositorio *recentemente costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**
Rappresenta la Società **L'ANCORA** per assicurazioni sulla Vita
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 31 agosto 1893	L. 2,784,039.—	
Depositi ricevuti in settembre 1893	» 417,139.04	
	L. 3,201,178.04	
Rimborsi fatti in settembre 1893	» 451,167.99	
Esistenti al 30 settembre 1893		L. 2,750,010.05

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 agosto 1893	L. 2,175,087.80	
Depositi ricevuti in settembre 1893	» 226,721.48	
	L. 2,401,809.28	
Rimborsi fatti in settembre 1893	» 118,027.20	
Esistenti al 30 settembre 1893		L. 2,283,782.08
	Totale	L. 5,033,792.13

Avviso per gli amatori di funghi

Constando che molte venditrici di funghi, in luogo di portare la loro merce al mercato, la offrono agli alberghi e famiglie sotto formale assicurazione che fu dal sottoscritto, o chi per esso, visitata, trovasi doveroso di ripetere al pubblico che la vendita dei funghi non è permessa per legge che sul mercato appositamente fissato (Piazzetta Via Erasmo Valvason) e che la visita non viene praticata che là soltanto.

Dichiarasi quindi che l'Ufficio Sanitario Municipale non assume alcuna responsabilità sui malanni che possono prodursi i funghi acquistati in altra località che non sia il mercato suddetto

Udine, 5 ottobre 1893.

L'ufficiale Sanitario
dottor MARZUTTINI

OCCASIONE

Nel negozio della Ditta Pittana e Springolo continua la vendita delle merci per liquidazione **a prezzi modicissimi.**

La Tomat vuol esser donna e non uomo

Mi è occorso di essere intervistato dalla donna cannone, dalla donna serpente, dalla donna magnetica, ma in verità non mi era occorso di essere intervistato da una donna-uomo. Ora non potrò più dire altrettanto.

Ieri mi trovava in Redazione verso le 2 pom. quando mi si presentarono innanzi un vecchio belligero ed un pezzo di donna rispettabilissimi.

Per primo parlò il belligero, probabilmente già caporale in lontana età, fors' anche graduato della guardia nazionale e certo ancor oggi funzionario pubblico in un comune del distretto di Tarcento.

— Cuš, disse lui, si stampe chest giornal. ! — e mostrò una copia del *Giornale di Udine.*

— Sior sì — risposi io.

Allora prese la parola la donna colossale che mi stava innanzi e disse testualmente.

— Dunçe lor an stampad che jò o soi un om invece di une femine, e jò i mostrarai....

— Benissim, interruppi io, viodarin.

— Nuje, riprese la donna (non garantisco se sia proprio donna, certo è un colosso; e se lascia andare un pugno è da raccomandarsi l'anima) jo no sai lei, ma o scrivarai jo un articul. — Trop si pajal ?

— Ma second lis riis.

— Jo no sai di riis. — Prime di dut che tiri fur il giornal che al favele di me.

E queste parole erano accompagnate da gesto imperioso. A lei si unì il vecchio belligero e: fur, fur che mi mostrin....

— Veramentri e je je che dovaress mostrà, mi permisi di dire, ma poi sottoposti i due ad interrogatorio mi riuscì a capire quanto appresso.

La donna colossale che mi stava innanzi era quella tal detenuta nelle carceri nostre per imputazione di spaccio di biglietti falsi (secondo processo per le bancanote austriache alla nostra corte di Assise) intorno alla quale era stato stampato dai giornali cittadini che durante la detenzione preventiva in carcere si sarebbe verificato che non era perfettamente donna od era più di donna.

Non si potè stabilire quando la pubblicazione potesse aver avuto luogo; il vecchio parlava di quindici giorni fa, la donna accennò al Corpus Domini, accennò ad un medico che essa vorrebbe far ballare *ecc.*

A questo punto — per un sentimento di affetto al medico mi permisi di rabbonirla dicendogli:

— E se voleso fai. Dopo dut cheste notizie us puartie conseguensis ? us al lassad il moros ?

— Oh no, proruppe, di moros, on ciati tanc che o uei.

Finito o meglio interrotte le ricerche la donna-uomo decise di andar in altra redazione, promise di portarmi un suo articolo ed uscendo ripeteva:

— Viodaran se che o soi io!

E chi vedrà potrà riferire.

Il Cronista

Per i maestri elementari

Alla provincia di Udine vennero stanziate L. 7250 da dividersi fra i maestri elementari benemeriti dell' istruzione.

Ricorso respinto

Fu respinto il ricorso del Comune di Roveredo contro il maestro Baratella.

Un delitto scoperto da 4 anni

Telegrafano da Napoli che ieri a Posilippo presso la villa Postiglione, facendosi dei lavori di sterro, si scoprì il torso di una donna incompleto, con una mammella conservata. Pare si tratti di truce delitto.

Quattro anni fa scomparve infatti certa Teresa Paesano, la quale, avendo menato vita allegra, aveva del denaro in serbo. Essa opponevasi al matrimonio di una sua figlia con un certo Ingenito, vinaio. Dopo la scomparsa, la figlia sposava l'Ingenito. Ora si sospetta che l'Ingenito e la moglie abbiano uccisa la donna sventrandola e facendola a pezzi.

Ercole in congedo

Un giornale di Mantova scrive che fra i richiamati della classe in congedo 1867, artiglieria da fortezza, vi ha un giovane vigoroso, dalle forme ciclopiche un vero atleta.

Egli ebbe dal suo capitano una punizione vigorosa per l'imprudenza da lui commessa di fargli il *presentat-arm* con un cannone da 7 — diciamo da sette.

Questo Ercole artigliere si chiama Garutti, ed è di Ostiglia.

Un uomo che può permettersi il lusso di giocarellare con un pezzo da sette, deve avere certi pugni che, Dio ce ne scampi, han da essere dei veri disastri.

Un esercito di duchini

L'ex duchessa di Parma, Maria Antonia di Braganza, ha dato l'altro ieri alla luce un bambino.

Roberto di Borbone, ex duca di Parma, è ormai felicitato dalla bellezza di quindici figli !

Nove ne ebbe dalla prima moglie Maria Pia dei Borboni di Sicilia, sei gliene ha regalati la seconda.

Telegrammi

Le rivoluzioni americane

Buenos Ayres, 5. Roca è rientrato a Rosario. Le comunicazioni sono ristabilite.

I soldati perquisirono le abitazioni di Rosario sequestrandovi le armi. Si mobilizzarono 65000 uomini.

Virasoro accettò la candidatura a governatore; rinunzierà il portafoglio. Il governatore Tucuman si è dimesso.

Altri radicali arrestati saranno giudicati dai tribunali.

A Santafè i coloni armati continuano la resistenza per le campagne; saranno facilmente sottomessi.

Russia e i Dardanelli

Pietroburgo, 5. Il governo russo ha incaricato l'ambasciatore a Costantinopoli Nelidoff di protestare formalmente presso la Sublime Porta per il fatto, alquanto sospetto, che parecchie navi da guerra rumene passarono e ripassarono i Dardanelli.

39 soldati morti in un incendio

Pietroburgo, 5. A Roslaw, nel governo di Smolensko, bruciò completamente una caserma; 28 soldati perirono tra le fiamme, e 11 saltando dalle finestre altissime si sfracellarono.

L'incendio fu doloso.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 5 ottobre 1893

	5 ott.	6 ott.
Rendita		
Ital 5 % contanti	93.75	93.50
» fine mese	93 80	95.60
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	96 50	97.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	307.—	307.—
» Italiane 3 %	291.—	291.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	491.—	491.—
» » » 4 1/2	491.—	491.—
» Banco Napoli 5 %	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1200.—	1200.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	259.—	258.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali	637.—	630.—
» » Mediterranee	507.—	505.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	111.15	112.50
Germania »	138.90	130.—
Londra »	28.23	28.30
Austria e Banconote »	2.23	2.23,50
Napoleoni »	22.29	22.80
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	83.30	82.20
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom	—.—	—.—

Tendenza debole

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

CONCIMI CHIMICI

Il sottoscritto avvisa che presso speciali suoi Incaricati nei principali centri del Friuli egli tiene depositi tanto dei concimi inglesi della Laugdalés Chemical Maaure Company, da vari anni ben conosciuti ed apprezzati in Provincia, quanto del rinomato Fosfato « Thomas » marca H e E Albert, garantito puro col 15 al 17 p. % d'anidride fosforica.

I detti concimi vengono ceduti anche per pagamento a termine ed a prezzi che in rapporto alla produttività dei preparati, non temono la concorrenza di qualsiasi altra Ditta venditrice.

GIUSEPPE DELLA MORA
Udine - Via Rialto, 4

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

di gradito sapore quanto l' anisetto

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

I. VALENTE-ISERNIA

Vendita in Udine presso le farmacie *Alessi* e *Bosero.*

SPECIALITÀ BISCOTTINI

PREMIATA FABBRICA

CARLO DELSER e FRATELLI

IN

MARTIGNACCO

Allo scopo di corrispondere vie meglio alle esigenze della numerosa Clientela, che ci onora, abbiamo fatto acquisto di una **Macchina Speciale** per la fabbricazione dei nostri biscottini e ci lusinghiamo che ora ci sarà largo l'appoggio dei Signori Negozianti poichè saremo in grado di produrre a perfezione il nostro articolo, che ha incontrato dapertutto il favore dei consumatori.

Carlo Delser e Fratelli

È necessario per gli ammalati d'avar sempre dei medicamenti puri, per conseguenza reputiamo utile di metterli in guardia contro le imitazioni più o meno abili che vengono loro offerte sotto l'esca del buon mercato.

Le **Pillole** di **Blancard** allo joduro di ferro, tanto efficaci nei casi d'*Anemia, Colori-pallidi, Scrofola, Costituzioni deboli*, ecc., portano la firma ed il *Timbro di garanzia dell'Unione dei fabbricanti;* la loro vendita è stata permessa dal Consiglio d'Igiene; sono dunque esse che il pubblico deve domandar ed esigere. 4

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e Depurativo del Sangue

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

presentato al Ministero dell'interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato per marca depositata dal Governo stesso *si vende esclusivamente in Napoli* Calata S. Marco N. 4 (Casa Propria).

Badare alle falsificazioni.

Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la marca depositata.

N.B. - La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa.

Deposito in Udine presso la Farmacia Giacomo Comessatti.

MEDANTE CAUZIONE

di Lire 25 - 50 - 100 LIRE

si possono guadagnare

LIRE 2.50 - 5 - 10 LIRE

AL GIORNO

NESSUN RISCHIO — MASSIMA GARANZIA

Per schiarimenti scrivere alla

BANCA DI EMISSIONI

Fratelli CASARETO di F.co

fondata in GENOVA nel 1868

Non è necessario unire il francobollo per la risposta

Con a capo

i comm. **Carlo Saglione** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Cheirici**, cav. prof. **Ricardo Teti**, cav. prof. **P. T. Donati**, cav. dott. **Cacialupi**, cav. prof. **Magnani**, cav. dott. **Quirico** in congrega, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenze, catarri se anche cronici di qualunque forma, ecc.

Concessionario esclusivo per tutti l'Italia **A. V. RADDO - Udine.**

Deposito Generale per l' Italia

dell'acqua minerale di Kostreinitz

presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatica, calcolosi rinale, discrasie uro-fosfatiche, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete, ecc.

A tavola è l'acqua per eccellenza per il gusto squisito.

Numerosi certificati di eminenti clinici d'Italia fra cui l'illustre senatore prof. Semmola ed i dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis prof. nell'Università di Napoli, Reale, Fabiani, ecc.... e dell'Estero attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso i sottoscritti in casse da **25** bottiglie da un litro e mezzo cadauna.

Fratelli DORTA
Udine

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie
della **BOCCA** e dei **DENTI**

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence ... incipale de Publicité E. E Obliehgt Parigi, 92. Rue De Richelieu

Diploma all'Esposizione Nazionale di Igiene — Milano 1891.

LANE IGIENICHE HERION

Premiate all'Esposizione Nazionale di Palermo 1891 - 1892 con Medaglia d'Argento.

— Ahi! Ahi! Ahi!
— Che cosa hai con questo ahi? Perchè ti trovo a letto anche oggi?
— Perche ho un nuovo accesso di gotta, e si che seguendo il tuo consiglio da molti mesi non porto che lana sulla mia pelle.
— Lasciami un po' vedere la tua camiciola e le tue mutande di lana.
— Guardale; non me ne distacco neppure quando dormo.
L'amico guarda e ride.
— Ma questa non è lana, ma cotone, quasi tutto cotone, con un pochino di lana. Va dagli Hérion e potrai esser certo che in tutti i tessuti che si vendono in quella casa, non si trova un filo di cotone, son bollate col bollo del Mantegazza che le ha esaminate col microscopio e ne garantisce, col suo nome onorato, la purezza.
In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore *G. C. Hérion* Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis.

In UDINE vendesi presso Enrico Mason e Rea Giuseppe
Unione militare Roma — Milano — Torino — Spezia — Napoli
G. C. HÉRION - Venezia - Spedisce, a richiesta, catalogo gratis.

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e *metodo curativo* necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.[1] 6.53 a.	10.04 a.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M.[2] 5.21 p.	9.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

[1] Fer. a Pordenone [2] Part. da Pordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO		DA SPILIMBERGO A CASARSA	
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	2.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

DA UDINE	A PONTEBA	DA PONTEBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.39 p.	7.45 p
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.2 a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.37 p.	4.5 p.	O. 4.39 p.	5.6 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.57 a.
O. 1.04 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.27 p.
M. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.10 a.	12.55 p.	11.— a.	12.20 p. P.G
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. P.G

Per attaccare

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso della Pantocolla Indiana, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.

GIORGIO MUZZOLINI

Fiorista
Via Cavour N. 15 Udine

Grande assortimento oggetti fantasia per regali, fiori porcellana e secchi, assume qualunque commissione in fiori freschi, Corone Mortuarie, lavori fantasia, con puntualità e prezzi modici.

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatolle grandi L. 1 — piccole cent. 50

si trovano vendibili in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

ECCELLENTE LIQUORE

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.

Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i Liquori

Medaglia d'Argento d'orato
all'Espos. Region. Veneta 1891 in Venezia
la più alta ricompensa

il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da mezzo litro L. 2.50

Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — San Salvatore, N. 4822-23-24-25 — VENEZIA

Guardarsi dalle falsificazioni

In **Udine** si vende presso l'Ufficio Annunzi del **GIORNALE DI UDINE** e presso il signor *Bosero Augusto* farmacista. 2

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie
Bagni vapore — Bagni elettrici

POLVERE DI CIPRIA
BIANCA e VIOLETTA

A CENT. **30** IL PACCO

VENDIBILE PRESSO L'UFFICIO DEL NOSTRO GIORNALE

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scattola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

(preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al prezzo di lire UNA il pacco.

Povertà del Sangue.

Si può constatarla dalla pallidezza del volto, indebolimento fisico e morale, tristezza continua, eruzioni cutanee e dimagramento. Questo stato anormale dell'organismo perdurerà fino che il sangue non abbia riprese le sue qualità e proporzioni fisiologiche; la

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, fornisce il sangue debole ed acquoso di sostanze vivificanti le quali ricostituiscono tutto il sistema prevenendo le malattie consuntive (Tisi, Scrofola, Rachitismo) che derivano dalla povertà del sangue.

DIFFIDARE DALLE IMITAZIONI. La genuina Emulsione Scott porta la marca di fabbrica (Pescatore con un merluzzo sul dorso) sopra la fasciatura delle bottiglie.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie. 44

ACQUA DELLA CORONA

Tintura progressiva
Ristoratrice dei capelli e della barba
preparata dalla premiata profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA.

Questa nuova «tintura» assolutamente innocua, preparata in conformità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle nè la biancheria, tinge in pochissimi giorni i capelli e la barba d'un castagno o nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costante che soltanto

Lire **DUE** la bottiglia

e si trova in vendita presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE

SUCCESSO STRAORDINARIO

L'ACQUA CELESTE ITALIANA

è l'ultimo perfezionamento della **tintura istantanea** per rendere ai capelli e barba bianchi e grigi il **vero** colore naturale **castagno** e **nero**. Nessun'altra operazione prima nè dopo l'applicazione. Capigliatura lucida e soffice. Effetto garantito.

Due bottiglie costano lire **3** e l'unica vendita in Udine e Provincia si fa presso l'ufficio del **Giornale di Udine**.

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisce ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.

VOLETE LA SALUTE??

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

DI

FELICE BISLERI
MILANO

Filiali: **Messina - Bellinzona**

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**, Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito, se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75, è vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

ACQUA DELL'EREMITA

INFALLIBILE PER LA

DISTRUZIONE DELLE CIMICI

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di centesimi **80**.

Udine 1893, Tip. editrice G. B. Doretti.